

Polizia locale, maxi sequestro di merce contraffatta e dannosa per la salute

Pubblicato: Giovedì 14 Luglio 2016



Un maxi sequestro di merci contraffatte dannose per la salute è stato effettuato in due diverse operazioni della **Polizia Locale**. In particolare, si tratta di un sequestro di quasi **180mila sacchetti di plastica per l'asporto merci non conformi alle normative ambientali** per un valore commerciale di 105 mila euro e di un altro di circa 5 mila prodotti cosmetici (smalti, gel per unghie, olio per bambini, shampoo e tinture per capelli, oltre a 60 chili di polveri ora sotto analisi), per un valore complessivo di circa **60 mila euro**.

Nel primo caso il materiale è stato rinvenuto in un camion e in un magazzino situato in un comune dell'area metropolitana milanese. **La sanzione amministrativa pecuniaria prevista va da un importo minimo di 5 mila ad uno massimo di 25 mila euro**. Nel secondo caso il sequestro è avvenuto in un negozio con magazzino in zona Paolo Sarpi a Milano e il titolare dell'esercizio è stato denunciato per contraffazione e mancato rispetto della normativa vigente in materia di indicazioni sulla natura dei componenti chimici.

“Questi interventi sono fondamentali – ha detto **Carmela Rozza, assessore alla Sicurezza** – non solo per difendere l'ambiente ma anche per assicurare ai consumatori, soprattutto di quelli a basso reddito che acquistano i prodotti più economici, prodotti non dannosi. Ringrazio la Polizia Locale per l'efficienza dimostrata in queste operazioni necessarie anche per tutelare tutti i seri e onesti commercianti, italiani o stranieri che siano, che operano sul nostro territorio”.

“Le tecniche di stoccaggio – ha spiegato il **Comandante della Polizia Locale Antonio Barbato** – si stanno sempre più affinando. Se prima il materiale contraffatto veniva conservato in capannoni, ora le merci sono conservate anche in box auto o in casa e diventa sempre più difficile individuare chi commette il reato. Nel caso dei prodotti cosmetici sono state alcune segnalazioni di clienti che avevano lamentato irritazioni a seguito del loro utilizzo che ci hanno permesso di arrivare al sequestro dei materiali. Le indagini sui 60 chili di polvere sono ancora in corso da parte dell’Ats di Milano”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it